

to a circa 4 metri di altezza un magazzino. -

La Direzione delle P. P. C. C. minacciò che, in caso di inizio dei nostri lavori al confine, avrebbe domandato la sospensione dei medesimi al Pretore.

La nostra consulenza legale esaminò dettagliatamente la questione e si decise, anzitutto, di domandare al Comune di Genova, renditore del terreno, una variante al piano regolatore della terza, variante che contenesse la estensione di una norma già vigente per Genova, secondo la quale, agli effetti dell'apertura delle finestre, le costruzioni al piano terreno si consideravano come insistenti. -

Il Comune aderì e la procedura è ora mai definita, eccando così all'Istituto una potente leva per rigettare le pretese del Ministero. - I lavori di sterco si sono iniziati, ma è sembrato evidente tanto alla Direzione dei Servizi Immobiliari, quanto al Servizio Legale Patriumiale che fosse preferibile ad una lite col Ministero, la definizione bonaria della controversia.

Si sono perciò intravolate trattative con S. E. Pession, trattative che hanno portato ad un accordo che garantisce, in modo assoluto, i diritti dell'Istituto per la costruzione, preven-